

Arcisate-Stabio: a giugno riapriranno i cantieri. Parola di Lupi

Pubblicato: Venerdì 13 Febbraio 2015



La salita del ministro delle infrastrutture **Maurizio Lupi** a Varese sarà ricordata per due promesse pesanti prese di fronte ai rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali riuniti alle **Ville Ponti** dov'è stato convocato dalla **Camera di Commercio** il tavolo provinciale della competitività: la riapertura entro giugno dei **cantieri dell'Arcisate-Stabio** e il **collegamento di Malpensa all'alta velocità**. «Il 31 dicembre scorso abbiamo risolto consensualmente il contratto con l'impresa **Ingegner Claudio Salini spa** che lavorava ai cantieri dell'Arcisate- Stabio. Entro fine febbraio si rimetterà l'appalto all'interno dei fornitori di **Rfi** (Rete ferroviaria italiana, ndr) e il cantiere verrà aperto entro il 30 giugno».

Sul problema delle terre di scavo contenenti **arsenico**, Lupi ha riferito che il **Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica)** ha approvato la delibera, già rinviata alla **Corte dei Conti** che deciderà entro 20 giorni. «Ora – ha aggiunto il ministro delle infrastrutture – bisogna recuperare il rapporto con i cittadini che in questi anni hanno vissuto una situazione di disagio notevole. Quindi con Rfi, entro due settimane, si inizierà a intervenire in quei comuni per fare le opere di mitigazione».

Leggi [tutti gli interventi al tavolo provinciale di competitività](#)



Leggi **"Lo scontro" sulle ferrovie tra Farioli e Cattaneo**

Il secondo grande argomento, sollecitato dai numerosi interventi, è stato il **destino di Malpensa** su cui Maurizio Lupi ha fatto un ragionamento di sistema. Il ministro ha illustrato il piano nazionale degli aeroporti, nel quale lo scalo della brughiera è destinato, insieme a quelli di **Venezia e Roma-Fiumicino**, a ricoprire il ruolo di **aeroporto intercontinentale**. «Il piano – ha spiegato Lupi – prevede la presenza di **12 aeroporti strategici e 27 di interesse nazionale**. A Malpensa devono fare riferimento quelli di Bergamo, Genova, Torino e Brescia. È chiaro che se uno ha solo tremila passeggeri non può aspirare ad avere risorse dallo Stato, può continuare la sua attività ma senza soldi pubblici».

Sul secondo scalo milanese, il ministro è stato perentorio: «**Oggi chiudere Linate è impossibile**, occorre integrarlo nel sistema, recuperando il deficit che esiste. Mentre **Malpensa** va collegata alle **grandi reti a cominciare dall'alta velocità**. È stato un errore non averlo fatto in passato, ma ora bisogna guardare avanti».

Leggi **tutti gli articoli sull'Arcisate-Stabio**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it